



Deliberazione del Consiglio Unione

**ORIGINALE**

**COPIA**

<b>N. 45</b>	<b>OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L'ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI VIGENTI NELL'AMBITO DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, SOCIALI E SOCIO SANITARI AL DPCM 159/2013 "REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'ISEE".</b>
--------------	--

L'anno **2015 (duemilaquindici)**, il giorno **23 (ventitrè)** del mese di **Luglio**, alle ore **19.00**, nella sala del Consiglio del Comune di Vignola.

Alla prima convocazione ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	PRES.	ASS.
1 - Amici Monica	X	
2 - Balugani Pietro		X
3 - Bazzani Enrico	X	
4 - Bilocchi Giuseppe		X
5 - Bruzzi Carlo	X	
6 - Campana Veronica	X	
7 - Caroli Germano		X
8 - Cassanelli Francesca		X
9 - Costantini Umberto		X
10 - Covili Manuele	X	
11 - Ferrarini Sergio	X	
12 - Franceschini Fabio	X	
13 - Gianaroli Filippo	X	
14 - Graziosi Marcello	X	
15 - Lagazzi Iacopo	X	
16 - Leonelli Virginio	X	

	PRES.	ASS.
17 - Linari Erio	X	
18 - Magnani Giada		X
19 - Mantovani Cristina	X	
20 - Morselli Niccolo'		X
21 - Minozzi Mauro	X	
22 - Muratori Emilia	X	
23 - Quartieri Cristina	X	
24 - Smeraldi Chiara		X
25 - Smeraldi Mauro		X
26 - Spadini Mirella	X	
27 - Tedeschi Maurizio		X
28 - Uguzzoni Gianfranco	X	
29 - Ventre Carmine	X	
30 - Villa Marco	X	
31 - Zagnoni Antonia	X	

Il Vice Presidente del Consiglio dell'Unione, **Erio Linari** assume la Presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario generale dott. **Giovanni Sapienza**

La seduta è: (X) pubblica

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L'ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI VIGENTI NELL'AMBITO DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, SOCIALI E SOCIO SANITARI AL DPCM 159/2013 "REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'ISEE".**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

Illustra l'argomento l'Assessore Emilia Muratori;

Integra la presentazione il dirigente della Struttura Welfare locale, dott.ssa Romana Rapini;

Premesso che:

- l'art. 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" stabilisce che spetta ai Comuni l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche nonché la definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di disagio sociale ai fini della determinazione dell'accesso prioritario alle prestazioni dei servizi sociali;

Visto l'art. 49 della L.R. 2/2003;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 159/13 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" e il Decreto Applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7.11.2014 "Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica a fini I.S.E.E., dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.P.C.M. 5/12/2013 n. 159";

Considerato in particolare che:

- l'art. 14 commi 1, 2 e 5 del D.C.P.M. 159/13 stabilisce:

- comma 1: alla data *"..di entrata in vigore del provvedimento [1/1/2015] , l'I.S.E.E. è rilasciato secondo le modalità del presente decreto. Le DSU in corso di validità alla data del primo periodo, presentate sulla base del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, e dei relativi decreti attuativi, non sono più utilizzabili ai fini della richiesta di nuove prestazioni.."*;

- comma 2: *"Le prestazioni sociali agevolate richieste successivamente a tale data sono erogate sulla base dell'I.S.E.E. rivisto ai sensi del presente decreto. Gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano entro tale data (..) atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del presente decreto nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati. (..)";*

- comma 5: *"Le prestazioni sociali agevolate, in corso di erogazione sulla base delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, continuano ad essere erogate secondo le disposizioni medesime, fino alla data di emanazione degli atti anche normativi che disciplinano l'erogazione in conformità con le disposizioni del presente decreto e comunque non oltre dodici mesi dalla data (..) di entrata in vigore, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati";*

Preso atto che ai sensi dell'art. 49 della L.R. 2/2003, la Regione Emilia Romagna dovrà elaborare linee di indirizzo finalizzate a definire le modalità di applicazione del suindicato D.P.C.M. 159/2013;

Ritenuto quindi necessario adottare un atto di indirizzo che consenta l'adeguamento degli atti normativi, amministrativi ed organizzativi dell'Ente, nell'ambito dei servizi educativi, scolastici, sociali, per la casa, nonché per le strutture che erogano prestazioni sociali agevolate, per il recepimento delle disposizioni in vigore dal 1.1.2015 secondo le seguenti linee di indirizzo generali:

- applicare le nuove modalità di attuazione e calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), facendo riferimento, per quanto riguarda il nucleo di riferimento e le conseguenti DSU, a quanto previsto dal D.P.C.M. n. 159/2013 e decreto 7 novembre 2014, citati in premessa;
  - acquisire maggiori elementi di valutazione sul reale impatto del nuovo ISEE come selettore dell'accesso e dei livelli di compartecipazione al costo dei servizi prima di assumere decisioni in merito a modifiche dei sistemi tariffari in essere per assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio programmati e garantire il rispetto dei principi di equità sociale e sostenibilità economica;
  - mantenere, per le prestazioni in essere al 01/01/2015, i criteri di accesso e compartecipazione vigenti al 31/12/2014;
  - prevedere, per le prestazioni avviate a partire dal 1.1.2015, l'applicazione delle disposizioni di cui al D.P.C.M. n. 159/2013, mediante adeguamento minimo dei regolamenti vigenti limitatamente alle previsioni incompatibili con la nuova normativa, con il mantenimento di tutte le disposizioni regolamentari non incompatibili con la medesima secondo il seguente schema:
- Regolamenti ed atti dell'ente:

Regolamento per l'erogazione di contributi economici a nuclei familiari di soli anziani (art. 12 legge 241/1990)	Il punto b) secondo capoverso deve esser reso compatibile con la nuova normativa Da abrogare il punto c) per incompatibilità con la nuova normativa
Regolamento di applicazione dell'ISEE ai servizi scolastici di mensa e di trasporto dei Comuni dell'Unione	L'art. 5 deve esser reso compatibile con la nuova normativa

Regolamento per la frequenza dei nidi d'infanzia e degli spazi bambini dell'Unione Terre di Castelli.	L'art. 11 deve esser reso compatibile con la nuova normativa.
Regolamento per l'erogazione di contributi economici a nuclei familiari con minori (art. 12 L. n. 241/1990).	Il punto b) primo capoverso deve esser reso compatibile con la nuova normativa.
Regolamento per la partecipazione alle spese degli utenti dei centri socio-riabilitativi semiresidenziali.	Gli artt. 2, 3 e 4 devono esser resi compatibili con la nuova normativa.
Regolamento per l'assegno di cura.	Da adeguare alla normativa nazionale previe disposizioni regionali
Intervento sperimentale per la realizzazione di progetti personalizzati finalizzati a favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazione di handicap grave.	L'art. 8 deve esser reso compatibile con la nuova normativa.
Regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.	Da adeguare alla normativa nazionale previe disposizioni regionali.
Regolamento di accesso alle case protette per anziani pubbliche e private convenzionate.	Da adeguare alla nuova normativa nelle disposizioni relative all'utilizzo del parametro ISEE nell'attribuzione dei punteggi di accesso.
Regolamento per il servizio di assistenza domiciliare rivolto agli anziani e agli adulti.	Da adeguare alla normativa nelle disposizione relative all'utilizzo del parametro ISEE
Regolamento per l'assegnazione di contributi per il pagamento di rette di frequenza a centri diurni per anziani	Da adeguare alla normativa nelle disposizione relative all'utilizzo del parametro ISEE
regolamento per l'assegnazione di contributi per il pagamento di rette di ricovero in strutture residenziali per anziani: casa protetta, comunità alloggio, casa albergo, casa di riposo, ecc	Da adeguare alla normativa nelle disposizione relative all'utilizzo del parametro ISEE.

- che una revisione più complessiva dei regolamenti e la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione da determinarsi per l'anno 2016, nelle more della definizione di linee di indirizzo regionali, possa avere anche carattere sperimentale al fine di monitorarne l'andamento, nel rispetto dei principi generali sopra esposti.

Ritenuto pertanto che sia funzionale per la determinazione e redazione dei nuovi regolamenti raccogliere nel corso del 2015 le informazioni e i dati ISEE degli utenti già in carico al servizio, in modo tale da avere una banca dati utile alla definizione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione per l'anno 2016 e la valutazione dell'impatto finanziario sul bilancio e relativa sostenibilità;

Valutato di demandare alla Giunta dell'Unione e al Dirigente dei servizi interessati, secondo le rispettive competenze, l'attuazione degli indirizzi e in particolare:

- l'assunzione degli atti necessari;
- la definizione di modalità operative per gli accertamenti e le certificazioni poste in capo ai Comuni/Unione dal D.P.C.M. n. 159/2013;
- la definizione dei parametri I.S.E.E. per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e le modalità di calcolo del livello di compartecipazione al costo delle medesime per l'anno 2015 in attesa di valutazioni più approfondite sulla base delle informazioni e dei dati che saranno acquisiti in corso d'anno;
- la definizione e l'attuazione di un piano di comunicazione rivolto ai cittadini rispetto all'innovazione normativa e gli adempimenti richiesti per la compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ,prevista dal nuovo I.S.E.E.;
- l'individuazione delle migliori modalità operative per l'ottimizzazione dei controlli e delle relative azioni sanzionatorie.

Ritenuto inoltre di individuare specifiche linee di indirizzo, per i diversi ambiti di intervento, di seguito dettagliate:

#### **ASILO NIDO**

- mantenimento del sistema di accesso e conferma dei criteri di accesso e delle modalità di calcolo della retta vigenti al 31.12.2014 per tutte le prestazioni erogate, in atto al 1/1//2015 e per quelle da attivarsi per l'anno educativo 2015/2016, per le quali gli utenti presenteranno attestazione ISEE calcolata ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 e D.M. 7 novembre 2014
- previsione del mantenimento del principio del nucleo genitoriale, nella nuova accezione e modalità di calcolo proposta dal D.P.C.M. n. 159/2013, che prevede, laddove i genitori sono conviventi, la valutazione economica del nucleo anagrafico, laddove i genitori siano coniugati ma non conviventi, l'attrazione del coniuge non residente nel nucleo del minore, ovvero, in caso di genitori non coniugati e non conviventi, l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013;
- possibilità di ricalcolare la retta in corso d'anno in caso di presentazione di un nuovo ISEE per variazione nella composizione del nucleo familiare in base all'ISEE corrente di cui all'art. 9 del DPCM 159/2013
- definizione del nuovo sistema tariffario non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2016;

#### **SERVIZI DI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO**

- mantenimento del sistema di accesso e conferma e delle modalità di concessione della prestazione sociale agevolata vigenti al 31.12.2014 per tutte le prestazioni erogate, in atto al 1/1//2015 e per quelle da attivarsi per l'anno scolastico 2015/2016, per le quali gli utenti presenteranno attestazione ISEE calcolata ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 e D.M. 7 novembre 2014;
- previsione del mantenimento del principio del nucleo genitoriale, nella nuova accezione e modalità di calcolo proposta dal D.P.C.M. n. 159/2013, che prevede, laddove i genitori sono conviventi, la valutazione economica del nucleo anagrafico, laddove i genitori siano coniugati ma non conviventi, l'attrazione del coniuge non residente nel nucleo del minore, ovvero, in caso di genitori non coniugati e non conviventi, l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013;



- definizione del nuovo sistema di concessione di prestazione sociale agevolata per il servizio di mensa e trasporto non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2016;

#### **SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'**

##### **- (centri diurni per anziani – centri diurni per disabili - servizio di assistenza domiciliare)**

- Mantenimento delle prestazioni e del sistema di accesso e di compartecipazione definito con i regolamenti vigenti al 31.12.2014 per tutte le prestazioni erogate in atto al 1/1//2015 e per quelle attivate a partire dall'1.1.2015;
- adeguamento minimo dei regolamenti alla nuova normativa limitatamente alle disposizioni incompatibili con la nuova normativa ISEE, con particolare riferimento alla necessità di circoscrivere la valutazione economica sulla base dell'ISEE dell'utente/nucleo anagrafico (eventualmente anche nucleo ristretto), calcolato in base alla tipologia di prestazione, ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 e D.M. 7 novembre 2014;
- possibilità di ricalcolare la retta in corso d'anno in caso di presentazione di un nuovo ISEE per variazione nella composizione del nucleo familiare in base all'ISEE corrente di cui all'art. 9 del DPCM 159/2013
- definizione del nuovo sistema tariffario non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2016;

#### **INTEGRAZIONE RETTA PER SERVIZI RESIDENZIALI A CICLO CONTINUATIVO**

- Mantenimento delle prestazioni e del sistema di accesso e di compartecipazione definito con i regolamenti vigenti al 31.12.2014-per tutte le prestazioni erogate in atto al 1/1//2015, e per quelle attivate a partire dall'1.1.2015;
- considerata la quota sociale a carico dell'utente, è facoltà dello stesso richiedere il riconoscimento della prestazione sociale agevolata e il conseguente calcolo del contributo a carico dell'ente locale in funzione della capacità contributiva dell'utente stesso e del nucleo, così come stabilito dal D.P.C.M. 159/2013 per le sole prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo (art. 6 – comma 3)
- adeguamento minimo dei regolamenti alla nuova normativa limitatamente alle disposizioni incompatibili con la nuova normativa ISEE, con particolare riferimento alla necessità di circoscrivere la valutazione economica sulla base dell'ISEE del nucleo anagrafico (eventualmente anche nucleo ristretto), calcolato in base alla tipologia di prestazione, ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 e D.M. 7 novembre 2014,
- possibilità di ricalcolare la retta in corso d'anno in caso di presentazione di un nuovo ISEE per variazione nella composizione del nucleo familiare in base all'ISEE corrente di cui all'art. 9 del DPCM 159/2013
- definizione del nuovo sistema tariffario non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2016;
- qualora per ragioni di urgenza la persona assistita non avesse la possibilità di presentare le dichiarazioni necessarie per il calcolo dell'intervento economico integrativo prima dell'inserimento presso la struttura, l'Ente riconosce un intervento economico pari al valore della quota sociale della struttura ospitante per un periodo massimo di 60 giorni, trascorsi i quali, in assenza delle suddette dichiarazioni, l'intera quota sociale viene considerata a carico della persona assistita. L'intervento si configura come anticipazione che la persona assistita è tenuta a rimborsare una volta che è stata determinata la quota sociale posta a suo carico;
- la misura dell'intervento economico integrativo è stabilita come differenza tra il valore della quota sociale della struttura presso cui è inserita la persona assistita e la quota utente, pari al suo ISEE, calcolato ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. n. 159/2013, tenendo conto delle regole che verranno definite dalla Giunta o dal Comitato di Distretto per le rispettive competenze, considerata la natura continuativa e globalmente assistenziale della prestazione erogata in struttura ed in considerazione della natura e delle finalità dei trattamenti assistenziali ed indennitari derivanti da una delle condizioni di cui alla colonna "Non autosufficienza" della tabella rappresentata all'allegato 3 del D.P.C.M. n. 159/2013 ed in particolare:

In caso di ISEE elevati, pur a fronte di una modesta liquidità, in base ad accordi specifici con l'utente/beneficiario o suo nucleo di riferimento, l'Ente può procedere a concordare con l'utenza l'alienazione/utilizzo di eventuali beni, mobili o immobili, fermo restando che il ricavato è opportunamente vincolato al pagamento della retta. Qualora, a fronte di una "il liquidità" dell'ISEE, l'utenza non consenta alla stipulazione di tali accordi e si dovesse concretare un obbligo di intervento a titolo integrativo, detta integrazione/pagamento integrale della quota sociale da parte dell'Ente, per la parte che include la quota sociale legittimamente a carico dell'utenza, è da considerarsi quale anticipazione, con conseguente titolo, in capo all'Ente, di rivalersi sui beni della persona ricoverata, anche in sede successoria.

In caso di anticipazione da parte dell'ente a causa di illiquidità dovuta ad emolumenti indennitari riconosciuti al beneficiario ma non ancora liquidati (vedi indennità di accompagnamento), al momento del percepimento dei relativi arretrati, il beneficiario dovrà versare tale somma fino a concorrenza della quota anticipata dall'Ente locale.

#### **ERP**

- prevedere l'applicazione del Regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica vigente al 31.12.2014 sino all'approvazione di nuove disposizioni regionali in materia, dando atto che l'ISEE dei richiedenti e dei beneficiari sarà calcolato con riferimento al nucleo familiare, definito ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 159/2013.

#### **ASSEGNI DI CURA ED ALTRI INTERVENTI SOCIO-SANITARI FINANZIATI DA FONDI REGIONALI**

- applicazione della D.G.R. n. 249 del 16.3.2015, rubricata "Applicazione DPCM 159/2013: determinazioni in materia di soglia ISEE per l'accesso a prestazioni sociali agevolate in ambito sociale e sociosanitario"

Uditi gli interventi dei Consiglieri: Leonelli; Minozzi, Graziosi, Ferrarini, Campana, Gianaroli, Muratori, Ventre;

Dato atto della registrazione della seduta che ex art. 42 del Regolamento del Consiglio, costituisce resoconto e documento della seduta ai sensi dell'art. 22, lettera d), della legge n. 241 del 1990 e succ. mod. Tale documento è depositato presso gli uffici della Segreteria generale a disposizione dei Consiglieri che ne facciano richiesta;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Unione;

VISTI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dalla Dirigente della Struttura Welfare Locale D.ssa Romana Rapini in merito alla regolarità tecnica e del Dirigente dei Servizi finanziari dott. Stefano Chini in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, pareri allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	<b>21</b>
ASTENUTI	//
VOTANTI	<b>21</b>
FAVOREVOLI	<b>21</b>
CONTRARI	//

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare i seguenti indirizzi generali per l'adeguamento degli atti normativi, amministrativi ed organizzativi del Comune alla nuova normativa ISEE nell'ambito dei servizi educativi, scolastici, sociali, per la casa, nonché per le strutture che erogano prestazioni sociali agevolate, per il tempestivo recepimento delle disposizioni nazionali in vigore dal 1.1.2015 secondo le seguenti linee di indirizzo generale:
  - applicare le nuove modalità di attuazione e calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), facendo riferimento, per quanto riguarda il nucleo di riferimento e le conseguenti DSU, a quanto previsto dal D.P.C.M. n. 159/2013 e decreto 7 novembre 2014, citati in premessa;
  - acquisire maggiori elementi di valutazione sul reale impatto del nuovo ISEE come selettore dell'accesso e dei livelli di compartecipazione al costo dei servizi prima di assumere decisioni in merito a modifiche dei sistemi tariffari in essere per assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio programmati e garantire il rispetto dei principi di equità sociale e sostenibilità economica;
  - mantenere per le prestazioni in essere al 01/01/2015 i criteri di accesso e compartecipazione vigenti al 31/12/2014;
  - prevedere per le prestazioni avviate a partire dal 1.1.2015 l'applicazione delle disposizioni di cui al D.P.C.M. n. 159/2013, mediante adeguamento minimo dei regolamenti vigenti limitatamente alle previsioni incompatibili con la nuova normativa e con il mantenimento di tutte le disposizioni regolamentari non incompatibili con la medesima, secondo il seguente schema:
- Regolamenti ed atti dell'ente:

Regolamento per l'erogazione di contributi economici a nuclei familiari di soli anziani (art. 12 legge 241/1990)	Il punto b) secondo capoverso deve esser reso compatibile con la nuova normativa Da abrogare il punto c) per incompatibilità con la nuova normativa
Regolamento di applicazione dell'ISEE ai servizi scolastici di mensa e di trasporto dei Comuni dell'Unione	L'art. 5 deve esser reso compatibile con la nuova normativa
Regolamento per la frequenza dei nidi d'infanzia e degli spazi bambini dell'Unione Terre di Castelli.	L'art. 11 deve esser reso compatibile con la nuova normativa
Regolamento per l'erogazione di contributi economici a nuclei familiari con minori (art. 12 L. n. 241/1990)	Il punto b) primo capoverso deve esser reso compatibile con la nuova normativa
Regolamento per la partecipazione alle spese degli utenti dei centri socio-riabilitativi semiresidenziali.	Gli artt. 2, 3 e 4 devono esser resi compatibili con la nuova normativa
Regolamento per l'assegno di cura.	Da adeguare alla normativa nazionale previe disposizioni regionali
Intervento sperimentale per la realizzazione di progetti personalizzati finalizzati a favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazione di handicap grave.	L'art. 8 deve esser reso compatibile con la nuova normativa
Regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.	Da adeguare alla normativa nazionale previe disposizioni regionali, tenuto conto che l'Isee del richiedente e dei beneficiari sarà calcolato con riferimento al nucleo familiare definito ai sensi dell'art. 3 d.P.C.M. 159/2013
Regolamento di accesso alle case protette per anziani pubbliche e private convenzionate	Vedi determina dirigenziale n. 83 del 23/2/2015

Regolamento per il servizio di assistenza domiciliare rivolto agli anziani e agli adulti.	Da adeguare alla normativa nelle disposizione relative all'utilizzo del parametro isee
Regolamento per l'assegnazione di contributi per il pagamento di rette di frequenza a centri diurni per anziani	Da adeguare alla normativa nelle disposizione relative all'utilizzo del parametro I.S.E.E.
regolamento per l'assegnazione di contributi per il pagamento di rette di ricovero in strutture residenziali per anziani: casa protetta, comunità alloggio, casa albergo, casa di riposo, ecc.	Da adeguare alla normativa nelle disposizione relative all'utilizzo del parametro I.S.E.E.

2) di approvare specifiche linee di indirizzo, per i diversi ambiti di intervento, di seguito dettagliate:

#### **a) ASILO NIDO**

- mantenimento del sistema di accesso e conferma dei criteri di accesso e delle modalità di calcolo della retta vigenti al 31.12.2014 per tutte le prestazioni erogate in atto al 1/1//2015, e per quelle da attivarsi per l'anno educativo 2015/2016, per le quali gli utenti presenteranno attestazione ISEE calcolata ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 e D.M. 7 novembre 2014
- previsione del mantenimento del principio del nucleo genitoriale, nella nuova accezione e modalità di calcolo proposta dal D.P.C.M. n. 159/2013, che prevede, laddove i genitori sono conviventi, la valutazione economica del nucleo anagrafico, laddove i genitori siano coniugati ma non conviventi, l'attrazione del coniuge non residente nel nucleo del minore, ovvero, in caso di genitori non coniugati e non conviventi, l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013;
- possibilità di ricalcolare la retta in corso d'anno in caso di presentazione di un nuovo ISEE per variazione nella composizione del nucleo familiare, in base all'ISEE corrente di cui all'art. 9 del DPCM 159/2013;
- definizione del nuovo sistema tariffario non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2016.

#### **SERVIZI DI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO**

- mantenimento del sistema di accesso e conferma e delle modalità di concessione della prestazione sociale agevolata vigenti al 31.12.2014 per tutte le prestazioni erogate, in atto al 1/1//2015 e per quelle da attivarsi per l'anno scolastico 2015/2016, per le quali gli utenti presenteranno attestazione ISEE calcolata ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 e D.M. 7 novembre 2014;
- previsione del mantenimento del principio del nucleo genitoriale, nella nuova accezione e modalità di calcolo proposta dal D.P.C.M. n. 159/2013, che prevede, laddove i genitori sono conviventi, la valutazione economica del nucleo anagrafico, laddove i genitori siano coniugati ma non conviventi, l'attrazione del coniuge non residente nel nucleo del minore, ovvero, in caso di genitori non coniugati e non conviventi, l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013;
- definizione del nuovo sistema di concessione di prestazione sociale agevolata per il servizio di mensa e trasporto non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2016;

#### **SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA':**

##### **- (centri diurni per anziani – centri diurni per disabili - servizio di assistenza domiciliare)**

- Mantenimento delle prestazioni e del sistema di accesso e di compartecipazione definito con i regolamenti vigenti al 31.12.2014 per tutte le prestazioni erogate in atto al 1/1//2015 e per quelle attivate a partire dall'1.1.2015;
- adeguamento minimo dei regolamenti alla nuova normativa limitatamente alle disposizioni incompatibili con la nuova normativa ISEE, con particolare riferimento alla necessità di circoscrivere la valutazione economica sulla base dell'ISEE dell'utente/nucleo anagrafico (eventualmente anche nucleo ristretto), calcolato in base alla tipologia di prestazione, ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 e D.M. 7 novembre 2014,
- possibilità di ricalcolare la retta in corso d'anno in caso di presentazione di un nuovo ISEE per variazione nella composizione del nucleo familiare in base all'ISEE corrente di cui all'art. 9 del DPCM 159/2013;
- definizione del nuovo sistema tariffario non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2016;

#### **INTEGRAZIONE RETTA PER SERVIZI RESIDENZIALI A CICLO CONTINUATIVO**

- Mantenimento delle prestazioni e del sistema di accesso e di compartecipazione definito con i regolamenti vigenti al 31.12.2014 per tutte le prestazioni erogate in atto al 1/1//2015, e per quelle attivate a partire dall'1.1.2015;
- considerata la quota sociale a carico dell'utente, è facoltà dello stesso richiedere il riconoscimento della prestazione sociale agevolata e il conseguente calcolo del contributo a carico dell'ente locale in funzione della capacità contributiva dell'utente stesso e del nucleo così come stabilito dal D.P.C.M. 159/2013 per le sole prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo (art. 6 – comma 3)
- adeguamento minimo dei regolamenti alla nuova normativa limitatamente alle disposizioni incompatibili con la nuova normativa ISEE, con particolare riferimento alla necessità di circoscrivere la valutazione economica sulla base dell'ISEE del nucleo anagrafico (eventualmente anche nucleo ristretto), calcolato in base alla tipologia di prestazione, ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 e D.M. 7 novembre 2014,
- possibilità di ricalcolare la retta in corso d'anno in caso di presentazione di un nuovo ISEE per variazione nella composizione del nucleo familiare in base all'ISEE corrente di cui all'art. 9 del DPCM 159/2013
- definizione del nuovo sistema tariffario non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2016;
- qualora per ragioni di urgenza la persona assistita non avesse la possibilità di presentare le dichiarazioni necessarie per il calcolo dell'intervento economico integrativo prima dell'inserimento presso la struttura, l'Ente riconosce un intervento economico pari al valore della quota sociale della struttura ospitante per un periodo massimo di 60 giorni, trascorsi i quali, in assenza delle suddette dichiarazioni, l'intera quota sociale viene considerata a carico della persona assistita. L'intervento si configura come anticipazione che la persona assistita è tenuta a rimborsare una volta che è stata determinata la quota sociale posta a suo carico;
- la misura dell'intervento economico integrativo è stabilita come differenza tra il valore della quota sociale della struttura presso cui è inserita la persona assistita e la quota utente, pari al suo ISEE, calcolato ai sensi dell'art. 6 del d.P.C.M. n. 159/2013, tenendo conto delle regole che verranno definite dalla Giunta dell'Unione considerata la natura continuativa e

globalmente assistenziale della prestazione erogata in struttura ed in considerazione della natura e delle finalità dei trattamenti assistenziali ed indennitari derivanti da una delle condizioni di cui alla colonna "Non autosufficienza" della tabella rappresentata all'allegato 3 del d.P.C.M. n. 159/2013 ed in particolare:

In caso di ISEE elevati, pur a fronte di una modesta liquidità, in base ad accordi specifici con l'utente/beneficiario o suo nucleo di riferimento, l'Ente può procedere a concordare con l'utenza l'alienazione/utilizzo di eventuali beni, mobili o immobili, fermo restando che il ricavato è opportunamente vincolato al pagamento della retta. Qualora, a fronte di una "il liquidità" dell'ISEE, l'utenza non consenta alla stipulazione di siffatti accordi, e si dovesse concretare un obbligo di intervento a titolo integrativo, detta integrazione/pagamento integrale della quota sociale da parte dell'Ente, per la parte che include la quota sociale legittimamente a carico dell'utenza, è da considerarsi quale anticipazione, con conseguente titolo, in capo all'Ente, di rivalersi sui beni della persona ricoverata, anche in sede successoria.

In caso di anticipazione da parte dell'ente a causa di illiquidità dovuta ad emolumenti indennitari riconosciuti al beneficiario ma non ancora liquidati (vedi indennità di accompagnamento), al momento del percepimento dei relativi arretrati il beneficiario dovrà versare tale somma fino a concorrenza della quota anticipata dall'Ente locale.

#### **d) ERP**

- prevedere l'applicazione del Regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica vigente al 31.12.2014 sino all'approvazione di nuove disposizioni regionali in materia, dando atto che l'ISEE dei richiedenti e dei beneficiari sarà calcolato con riferimento al nucleo familiare definito ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 159/2013.

#### **e) ASSEGNI DI CURA ED ALTRI INTERVENTI SOCIO-SANITARI FINANZIATI DA FONDI REGIONALI**

- applicazione della D.G.R. n. 249 del 16.3.2015, rubricata "Applicazione DPCM 159/2013: determinazioni in materia di soglia I.S.E.E. per l'accesso a prestazioni sociali agevolate in ambito sociale e sociosanitario"

- 3) di approvare conseguentemente le modifiche regolamentari di recepimento e adeguamento minimo alla nuova normativa ISEE;
- 4) di demandare alla Giunta dell'Unione e al Dirigente dei servizi interessati, secondo le rispettive competenze, l'attuazione degli indirizzi e in particolare:
  - a. l'assunzione degli atti necessari;
  - b. la definizione di modalità operative per gli accertamenti e le certificazioni poste in capo ai Comuni dal D.P.C.M. n. 159/2013;
  - c. la definizione dei parametri I.S.E.E. per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e le modalità di calcolo del livello di compartecipazione al costo delle medesime per l'anno 2015 in attesa di valutazioni più approfondite sulla base delle informazioni e dei dati che saranno acquisiti in corso d'anno;
  - d. la definizione e l'attuazione di un piano di comunicazione rivolto ai cittadini rispetto all'innovazione normativa e gli adempimenti richiesti per la compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) prevista dal nuovo ISEE.;
  - e. l'individuazione delle migliori modalità operative per l'ottimizzazione dei controlli e delle relative azioni sanzionatorie

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

CONSIGLIO UNIONE

N. 45 DEL 23.07.2015  
IL SEGRETARIO GENERALE

PARERI EX ART. 49 DLGS 18.8.2000 N. 267

IL SEGRETARIO GENERALE



Proposta di deliberazione

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L'ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI VIGENTI NELL'AMBITO DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, SOCIALI E SOCIO SANITARI AL DPCM 159/2013 "**REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'ISEE**".

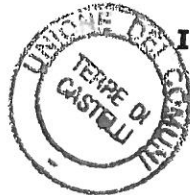
L'istruttoria del seguente provvedimento – art. 4 L. 241/90 – è stata eseguita dal dipendente

\_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La sottoscritta **Rapini Romana**, in qualità di **Responsabile della Struttura Welfare locale**

- esprime, in merito alla stessa, per quanto di competenza ed in ordine alla sola regolarità tecnica, **parere favorevole**
- esprime, in merito alla stessa, per quanto di competenza ed in ordine alla sola regolarità tecnica, **parere non favorevole** per le seguenti motivazioni:

Vignola, 23.07.2015



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
WELFARE LOCALE  
(dott. Romana Rapini)

Il sottoscritto **Chini Stefano**, in qualità di **Dirigente del Servizio Finanziario**:

- esprime, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, **parere favorevole**.
- esprime, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, **parere non favorevole** per le seguenti motivazioni:
- non esprime alcun parere sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile.

Vignola, 23.07.15



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI FINANZIARI  
(dott. Stefano Chini)



**UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE N. 45 del 23.07.2015**

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Vice Presidente del Consiglio**

f.to Erio Linari

**Il Segretario generale**

f.to dott. Sapienza Giovanni

---

**Certificato di pubblicazione**

Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo pretorio dell'Unione di Comuni Terre di Castelli reg. n. 229/2015 e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Vignola (Mo), addì **28.07.2015**

**Il Segretario generale**

f.to dott. Sapienza Giovanni

---

**Dichiarazione di conformità**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Vignola (Mo), addì **28.07.2015**

L'incaricato

Giuliana Graziosi



**Dichiarazione di esecutività**

La presente deliberazione è :

- stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000
- è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio dell'Unione di Comuni Terre di Castelli (art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Vignola (Mo), addì

**Il Segretario generale**

---

**Certificato di avvenuta pubblicazione**

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dell'Unione di Comuni Terre di Castelli dal **28.07.2015** al **12.08.2015** e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Vignola (Mo), addì

**Il Segretario generale**